

## RANDSTAD Work Monitor II - 2° trimestre 2011

**LAVORO: SEMPRE PIU' ITALIANI CERCANO ALL'ESTERO**

Per il Work Monitor Randstad i lavoratori italiani sono i più ambiziosi d'Europa  
Delusi dal mercato guardano oltreconfine alla ricerca del lavoro ideale

*Milano xx Giugno 2011* – Gli italiani sono i lavoratori più ambiziosi d'Europa ma si dichiarano insoddisfatti della risposta del “sistema Italia” alla crisi e, con sempre maggiore frequenza, guardano oltreconfine alla ricerca di un lavoro gratificante. Sono questi alcuni degli aspetti che emergono dal **Work Monitor Randstad** (edizione secondo trimestre 2011) che analizza il mercato del lavoro in 29 nazioni.

Un primo ed importante indizio emerge dall'analisi delle risposte da cui risalta la diffusissima opinione che **vi sarà un crescente flusso di lavoratori italiani oltre le frontiere nazionali**. Un aspetto di cui è convinto il **76%** degli intervistati, tre italiani su quattro. Una percentuale altissima se si pensa che in altri paesi analizzati i dati sono sostanzialmente più bassi: un esempio, quello degli **americani** che, solo nel **38%** dei casi, pensano alla necessità di “emigrare” per trovare lavoro.

Altro dato che emerge dal **Work Monitor Randstad** è che ben il **64%** dei lavoratori italiani testimonia di **avere sviluppato maggiori competenze** nell'ultimo anno, seppure in assenza di un adeguato riconoscimento da parte del datore di lavoro. Un aspetto, questo, che denota che, a dispetto di un contesto non sempre favorevole, il lavoratore italiano delinea un profilo di sé ad alto contenuto qualitativo, in una sorta di pienezza e maturità professionale che, però, talvolta può trasformarsi in frustrazione.

L'**ambizione** dei lavoratori italiani è un altro aspetto che emerge dall'analisi Randstad: **ricoprire una posizione di maggiore responsabilità** sembra essere un'aspirazione molto diffusa e lo testimonia il consistente segmento di intervistati (**40%**) che dichiara di essere disposto ad assumere funzioni di maggiore responsabilità anche a parità di remunerazione. A ciò va aggiunto anche l'**82%** del campione italiano (un dato significativamente superiore ai colleghi stranieri) che **aspira attivamente alla promozione professionale**, soprattutto nel settore privato e nella fascia d'età più progettuale (35-44 anni), senza distinzioni di genere. Dati che sembrano testimoniare la necessità da parte dei lavoratori di sentirsi parte attiva e partecipativa nel mondo del lavoro, una partecipazione che sembra dunque psicologicamente (ancor più che finanziariamente) strutturale alla propria identità professionale.

Ma, oltre ad una diversa percezione sul piano della qualità professionale, la divergenza di visione tra lavoratore e datore di lavoro riguarda anche l'investimento in formazione che quest'ultimo mette in campo: sebbene il **60%** dei lavoratori italiani ritenga che **l'azienda abbia i requisiti necessari per favorire la formazione** utile alla crescita professionale dei dipendenti, il dato decrementa sensibilmente (- 10%) quando dalla teoria si passa alla pratica e tali requisiti dovrebbero concretamente trasformarsi in investimento sulle risorse umane.

E così, mentre nella prospettiva individuale il quadro delineato dai lavoratori italiani è tendenzialmente assimilabile a quello dei colleghi stranieri, diversa appare la visione del clima aziendale laddove, fra gli italiani, la valorizzazione oggettiva della qualità del lavoro appare un

Per ulteriori informazioni: AD MIRABILIA (UFFICIO STAMPA RANDSTAD)

Tel. + 39 02 4382191 mail : [randstad@admirabilia.it](mailto:randstad@admirabilia.it)

Contatti: Elisabetta Kluzer (Tel. +39 342 0541546) - Giorgio Turco (Tel. +39 347 7898673)

elemento più incerto: è infatti abbastanza diffusa, per il **45%** del campione, l'opinione che, a causa della crisi, **siano disponibili professionalità di alto profilo**. A ciò va aggiunta la consapevolezza che spesso proprio i colleghi che hanno lasciato l'azienda stavano ottenendo buoni risultati (41%) ed, infatti, altrettanto spesso (57%) si ritiene che nella propria azienda ci siano spazi idonei all'assunzione di personale qualificato. Tuttavia nel **53%** dei casi si denuncia una **sotto-qualificazione del proprio team di lavoro** ed, ancora più spesso, si vive una contraddizione fra le competenze richieste dal lavoro e la propria età professionale (65%).

E così, anche l'avvicendamento fisiologico - grazie a ruoli e funzioni resi disponibili dal pensionamento di altri colleghi - può solo parzialmente realizzare aspirazioni di avanzamento di carriera e, tuttavia, ben il **43% dei lavoratori italiani** confida proprio in questa eventualità (al pari dei colleghi stranieri, salvo dei tedeschi per i quali l'incidenza è del 18%). Un dato in controtendenza rispetto a paesi come la Danimarca, il paese dove la soddisfazione per il proprio lavoro è la più alta in Europa o come il Messico, dove il numero di lavoratori soddisfatti è decisamente molto alto. O, per finire, come la Cina dove anche la soddisfazione per la qualità del proprio lavoro migliora costantemente.

I risultati del Work Monitor Randstad mettono in luce quanto risulta difficile la conciliazione tra il livello della professionalità autopercepito dai lavoratori italiani e le reali opportunità di valorizzazione offerte dal mercato del lavoro nazionale.

Per ulteriori informazioni il report completo con i dati relativi ai vari paesi è disponibile all'indirizzo: <http://www.randstad.com/press-room/research-reports>

### **Il Workmonitor Randstad**

Dopo il successo dell'introduzione del Workmonitor nei Paesi Bassi nel 2003 e più recentemente in Germania, si è deciso di estendere l'indagine a 29 paesi in tutto il mondo comprendendo Europa, Asia-Pacific, e le Americhe. Il Workmonitor Randstad è pubblicato quattro volte l'anno, con l'obiettivo di analizzare a livello locale e globale, gli sviluppi e le tendenze del mercato del lavoro nel corso del tempo.

Lo studio quantitativo è condotto attraverso un questionario on-line su una popolazione di età compresa tra 18-65, con un minimo di 24 ore alla settimana di lavoro retribuito (non autonomi).

L'istituto di ricerca è Survey Sampling International.

### **A proposito di Randstad**

RANDSTAD Holding nv è la multinazionale olandese attiva dal 1960 nella ricerca, selezione, formazione di Risorse Umane e somministrazione di lavoro. A seguito dell'integrazione con Vedior Group nel 2008, RANDSTAD Holding - presente in 43 Paesi con 4.200 filiali e 25.700 dipendenti per un fatturato complessivo che ha raggiunto nel 2010 14,2 miliardi di euro - è oggi la seconda agenzia di servizi HR al mondo. Presente dal 1999 in Italia, RANDSTAD conta oltre 700 dipendenti e circa 200 filiali a livello nazionale. RANDSTAD è la prima Agenzia per il Lavoro certificata SA8000 (Social Accountability 8000) in Italia. Per maggiori informazioni: [www.randstad.it](http://www.randstad.it)

Per ulteriori informazioni: AD MIRABILIA (UFFICIO STAMPA RANDSTAD)

Tel. + 39 02 4382191 mail : [randstad@admirabilia.it](mailto:randstad@admirabilia.it)

Contatti: Elisabetta Kluzer (Tel. +39 342 0541546) - Giorgio Turco (Tel. +39 347 7898673)